

## REGOLAMENTO DISCIPLINARE

### PREMESSA

Il presente regolamento assume gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n. 249/98 e modifiche apportate dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007).

Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

“ 1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo , di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 – commi 1-2 DPR 249/98)”

A seguito del D.P.R. 21/11/2007 n. 235, sono state apportate alcune significative modifiche allo statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/1998 n. 249) in particolare si prevedono sanzioni disciplinari a carico degli studenti che si siano resi responsabili di episodi di particolare gravità e viene introdotto il “Patto di corresponsabilità” stipulato tra la scuola, lo studente e la sua famiglia.

Il regolamento di disciplina degli studenti viene redatto alla luce delle seguenti disposizioni normative:

- DPR n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, con le modifiche e le integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21.11.2007
- Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee d’indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*
- Nota Ministeriale del 15 marzo 2007, prot. n. 30/Dip./Segr. *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*
- Direttiva Ministeriale n. 104 del 30.11.2007 *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche.*
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008, prot. n. 3602/PO.
- Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valorizzazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell’articolo 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009.

### Art.1- **DOVERI DEGLI STUDENTI**

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose. Debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiscono mancanze disciplinari gravi i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, etnia e sesso nonché gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, al di là dei profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e si devono comportare in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

### Art. 2- **MANCANZE DISCIPLINARI**

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità ed equità e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio di rieducazione e di riparazione del danno.

La riparazione

non estingue la mancanza.

La responsabilità disciplinare è personale.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti criteri:

- a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza;
- b) rilevanza dei doveri violati;
- c) gravità del danno o del pericolo causato;
- d) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolari riguardo al comportamento abituale dello studente e alla recidiva nella violazione dei doveri.
- e) al concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.

### Art.3- **SANZIONI DISCIPLINARI**

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente.

Le sanzioni disciplinari sono: l'ammonizione verbale, l'ammonizione scritta, la censura scritta, l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni; l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate sempre per iscritto e vengono comunicate allo studente interessato e alla famiglia, tranne l'ammonizione verbale.

I provvedimenti di allontanamento dalla scuola, di sospensione e di richiamo scritto sono comunicati alle famiglie degli studenti interessati.

### **Tipi di sanzioni**

Nell'irrogazione delle sanzioni la scuola si impegna a seguire un criterio di gradualità. In caso di mancanze ripetute dello stesso tipo, verrà applicata la sanzione di grado superiore.

1 – **AMMONIZIONE VERBALE**: è il richiamo verbale nei confronti dello studente al rispetto dei suoi doveri di comportamento.

2 – **AMMONIZIONE SCRITTA**: è un provvedimento disciplinare irrogato dal singolo docente o dal Referente di classe mediante annotazione scritta sul registro di classe. Della reiterazione delle mancanze e delle relative ammonizioni scritte, sarà data comunicazione scritta alla famiglia.

3 – **CENSURA SCRITTA**: è un provvedimento irrogato dal Dirigente scolastico per mancanze gravi e/o reiterate, su proposta dei docenti del Consiglio di classe, che presentano un'articolata

relazione sul caso con riferimento agli interventi di cui al precedente punto 2. La censura scritta viene notificata dalla Vicepresidenza alla famiglia attraverso convocazione.

#### 4 - ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA fino a 15 giorni

E' deliberato dal Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria dal DS che ha valutato preliminarmente con il Docente coordinatore di classe la congruità della mancanza all'intervento disciplinare richiesto. La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari, per un periodo non superiore a quindici giorni.

Il Consiglio di classe deve essere convocato presenti tutte le componenti, insieme con lo/gli studente/i responsabile/i della mancanza.

Qualora fra i rappresentanti vi sia lo studente che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza disciplinare, lo studente stesso è convocato come responsabile; qualora fra i rappresentanti vi siano i genitori dello studente che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza, essi sono esclusi dalla riunione.

La convocazione del Consiglio di classe va notificata alla famiglia dello studente responsabile della mancanza disciplinare nei termini di un'apertura di procedimento amministrativo che contenga: oggetto, responsabile del procedimento, ufficio dove sono depositati gli atti per eventuale accesso, termine previsto, impegno alla conclusione scritta, possibilità di impugnazione (L 241/90 e successive modifiche ed integrazioni).

Il Consiglio di classe si svolge in due fasi: istruttoria e deliberativa. Nella prima fase, lo studente responsabile della mancanza è invitato ad esporre le proprie ragioni. Egli non partecipa alla fase deliberativa.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato l'esito della votazione con i nomi dei votanti. In caso di parità prevale il voto del DS. Il Consiglio di classe convocato per esaminare l'eventuale irrogazione di una sospensione, può ritenere congrua una sanzione di livello inferiore.

Per i periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica, secondo modalità individuate dal CdC; la scuola si impegna a offrire allo studente un percorso educativo di recupero.

#### 5 - RISARCIMENTO DEL DANNO

Per mancanze che determinino danni al patrimonio scolastico o privato per i quali è individuata la responsabilità, le famiglie sono tenute, secondo quanto previsto dal Patto di Corresponsabilità, al risarcimento del danno.

#### Art.4- ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER PERIODI SUPERIORI A 15 GIORNI

L'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni viene disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'ipotesi di reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Le sanzioni dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dagli scrutini finali o l'esclusione dall'Esame di Stato sono disposte dal Consiglio d'Istituto.

Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha commesso il reato e/o i suoi genitori, essi sono esclusi dalla riunione del Consiglio d'Istituto.

Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsiglino il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso

d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice.

#### **Art.5- CONVERSIONE DELLE SANZIONI**

Il percorso educativo di recupero di cui all'art. 3 può consistere in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, o pulizie dei locali scolastici o nella frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, attività di tutoring e di volontariato, previa convenzione con Enti esterni).

#### **Art.6- PROCEDIMENTO**

Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Inoltre, possono essere acquisite dall'Ufficio di Presidenza relazioni scritte e/o dichiarazioni verbalizzate di testimonianze a chiarimento dei fatti.

#### **Art.7- IMPUGNAZIONI.**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

L'avvenuta firma per accettazione del provvedimento da parte del genitore o dello studente responsabile se maggiorenne comporta rinuncia all'impugnazione.

Il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235).

#### **Art. 8- ORGANO DI GARANZIA: composizione, nomina e funzionamento**

L'Organo di Garanzia Interno previsto dall' art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98, è costituito dal Dirigente Scolastico che funge da presidente e da 3 consiglieri: 1 in rappresentanza dei genitori, 1 degli studenti e 1 dei docenti.

I consiglieri sono nominati, insieme al rispettivo supplente, per ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico su proposta rispettivamente: degli studenti eletti in Consiglio d'Istituto.

Le modalità di individuazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori nell'Organo di Garanzia, sono autoregolate da tali componenti.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia Interno sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Ove il Presidente sia legittimamente impedito a presiedere l'organo di garanzia, la funzione di presidenza è svolta dal Vicario o da altro docente suo delegato che già non rivesta le funzioni di consigliere.

L'organo di garanzia funziona con un minimo di 3 membri in unica convocazione.

In caso di incompatibilità, dovere di astensione o assenza giustificata subentra il supplente della medesima componente. -I ricorsi avverso le sanzioni disciplinari di competenza dell'Organo di Garanzia vanno presentati in forma scritta in Presidenza entro 15 giorni dalla determinazione delle sanzioni medesime. La decisione dell'Organo di garanzia deve essere comunque presa, previa audizione degli interessati, entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e comunicata agli interessati.

Delle riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto verbale a cura di un segretario nominato dal Presidente.

DOVERI	MANCANZE (COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri)	SANZIONI e AZIONI di responsabilizzazione	ORGANO COMPETENTE ad accertare e stabilire la sanzione
Assolvimento degli impegni di studio (frequenza regolare, eseguire i compiti, portare il materiale didattico, giustificare le assenze...) e comportamento corretto e collaborativo durante lo svolgimento dell'attività didattica	Assenze ripetute e non motivate	Ammonizione verbale	Docente
	Negligenza abituale dei doveri scolastici	Ammonizione con annotazione sul registro di classe	Docente
Seguire con attenzione tutte le opportunità didattiche	Disturbo della lezione/attività	1 - Comunicazione scritta ai genitori	Referente di classe
	Rifiuto a collaborare	2 - Censura scritta	DS
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Utilizzare materiale non attinente all'attività didattica (cellulare, MP3...)	Ritiro immediato del materiale in oggetto (riconsegnato alla fine dell'ora/della mattinata) e ammonizione con annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto dello studente	Docente
	Reiterazione delle mancanze	Censura scritta	DS
Rispetto dell'ambiente scolastico	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, le verifiche, ecc.	Ammonizione verbale e comunicazione alla famiglia sul libretto dello studente	Docente
	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.	Comunicazione scritta e/o convocazione della famiglia	Docente Referente di classe
	Reiterazione delle mancanze	Censura scritta	DS
Utilizzo corretto del materiale didattico e delle attrezzature	Non rispettare l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo e provocare danni involontari a materiale e attrezzature	Ammonizione verbale	Docente /personale ATA
		Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia	Docente/ Referente di classe
		Censura scritta	DS
Utilizzo corretto delle strutture, delle			

strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola		Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili/immobili deteriorati La natura del danno può comportare la richiesta del risarcimento economico	DS / Consiglio d'Istituto
	Danneggiamento volontario o colposo	<p>Articolazione progressiva dell'azione correttiva:</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Censura scritta</p> <p>Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili/immobili deteriorati La natura del danno può comportare la richiesta del risarcimento economico</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>Docente / Referente di classe</p> <p>DS</p> <p>DS / Consiglio d'Istituto</p> <p>(a seconda del periodo di sospensione richiesto): DS / Consiglio di classe / Consiglio d'Istituto</p>
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Comportamento poco controllato, pericoloso per sé e per gli altri	<p>Articolazione progressiva dell'azione correttiva:</p> <p>Ammonizione verbale e/o annotazione sul registro di classe</p> <p>comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione della famiglia stessa</p> <p>Censura scritta</p>	<p>Docente / referente di classe</p> <p>DS</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impedimento e turbamento della convivenza civile e produttiva della comunità scolastica</li> <li>- Mancanza di rispetto a compagni e personale scolastico</li> <li>- Utilizzo di un linguaggio volgare (bestemmie e parolacce)</li> <li>- Manifestazioni di razzismo, bullismo</li> </ul>	<p>Articolazione progressiva dell'azione correttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione con annotazione sul registro di classe</li> <li>- Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e/o convocazione della famiglia stessa</li> </ul> <p>Censura scritta</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni (il Consiglio di classe può disporre anche la sospensione dalle visite d'istruzione per un periodo congruente alla gravità dell'atto)</p>	<p>Docente/ Referente di classe</p> <p>Docente</p> <p>DS</p> <p>Referente di classe</p> <p>Consiglio di Classe</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana e nelle quali si ravvisano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (spaccio stupefacenti, violenza fisica, atti vandalici, manomissione dei sistemi di sicurezza)</li> <li>- Reiterati atti di violenza grave verso qualsiasi persona della comunità scolastica o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale</li> </ul>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica e non ammissione agli scrutini/esami finali</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

## PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le **ammonizioni** verbali e scritte sono irrogate dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere comunicate per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia.

La **convocazione dei genitori** viene stabilita dal Consiglio di Classe per episodi di una certa gravità. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera del referente, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.

**La censura scritta del DS** è un provvedimento irrogato dal Dirigente scolastico per mancanze gravi e/o reiterate, su proposta dei docenti del Consiglio di classe, che presentano un'articolata relazione sul caso con riferimento agli interventi progressivi delle azioni correttive messe in atto. La censura scritta viene notificata dalla Vicepresidenza alla famiglia attraverso convocazione.

La **sospensione per un periodo inferiore a 15 giorni** viene disposta su delibera del Consiglio di Classe convocato in composizione ristretta (solo docenti). L'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto dal Consiglio di Istituto con delibera a maggioranza là dove si sia riscontrato un episodio di particolare gravità tale da configurarsi come ipotesi di reato che viola la dignità ed il rispetto della persona.

L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, di norma non può essere superiore ai 15 giorni.

**Il risarcimento del danno così come l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni** vengono disposte dal Consiglio di Istituto con delibera a maggioranza nei casi di recidiva di atti di violenza grave o nei casi di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale e di pericolo per l'incolumità delle persone.

L'allontanamento superiore ai 15 giorni può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni non possono influire sulla valutazione del profitto ma **incidono sul voto di condotta.**